

Anagni-Alatri Verso la Gmg Un entusiasmo che contagia

Piccola diocesi, grande entusiasmo: così la Chiesa di Anagni-Alatri si prepara alla Gmg polacca, con oltre cento ragazzi già iscritti e pronti a riempire i torpedoni che muoveranno da questo angolo della Ciociaria. Ottantamila fedeli divisi nei 18 Comuni di pertinenza (15 in provincia di Frosinone, gli altri 3 in quella di Roma) la diocesi anagnina ha una pastorale giovanile, affidata a don Luca Fanfarillo, molto vivace. E la riprova è arrivata domenica scorsa, con la seconda giornata di preparazione in vista di Cracovia. Accolti dal vescovo Lorenzo Loppa e dal parroco padre Jhosef, i giovani della diocesi si sono ritrovati a Morolo, per una giornata all'insegna della misericordia e della musica. Vari gruppi hanno infatti allietato la giornata, imperniata sul video «Misericordioso come il padre», realizzato dai ragazzi della parrocchia ospitante. Pieno il coinvolgimento di tutte le comunità presenti, ognuna delle quali ha illustrato con video, foto e rappresentazioni grafiche varie le sette opere della misericordia, ognuna accompagnata da una canzone. Una festa rilancia dalla grande sui social con l'hashtag #misericordiosocomeilpadre. Toccante ed emozionante è stato il momento di preghiera presieduta dal vescovo Loppa che ha ripercorso e riassunto tutti i momenti della festa diocesana, chiedendo e chiedendosi non quale mondo lasciamo a questi ragazzi, ma «quali ragazzi lasciamo a questo mondo?». «I giovani della nostra realtà – ha detto don Fanfarillo – sono come i loro coetanei del resto d'Italia; ma forse la nostra dimensione, dove il senso della famiglia è ancora molto forte, un po' aiuta. L'entusiasmo che stanno mettendo per prepararsi al viaggio in Polonia è davvero notevole e contagioso, per cui aspettiamo tanti altri giovani».

Igor Traboni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due incontri tra Calabria e Sicilia per riflettere insieme sulla misericordia



Lamezia. Come il Poverello

Erano oltre 150 i giovani calabresi che domenica hanno partecipato al primo Meeting francescano svoltosi a Lamezia Terme. Un evento che ha visto i centri di pastorale giovanile delle tre fraternità francescane della regione – Minori, Conventuali e Cappuccini – promuovere un momento di incontro sul tema «Tu sei misericordia». Lo spunto è stato dato dal Giubileo della misericordia per poter offrire ai giova-

ni «un volto fraterno della grande famiglia francescana». Interessante la testimonianza di Daniele Ballarin della fraternità del Ser.mig di Torino, che ha coinvolto i ragazzi in alcune attività per un'educazione alla distribuzione delle risorse secondo lo stile di san Francesco d'Assisi. La giornata si è conclusa con la Messa presieduta dai ministri provinciali dei tre ordini francescani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noto. La catechesi pop del vescovo per un Giubileo tra parole e musica

Noto si prepara alla Giornata mondiale della gioventù di Cracovia celebrando in Cattedrale il Giubileo dei giovani. Il tema dell'incontro di sabato 30 aprile sarà «Blessed, Beati i misericordiosi» e verrà sviluppato dal vescovo Antonio Staglianò, tra parole e musica. Il pastore terrà infatti in serata un originale incontro di catechesi che prenderà spunto dal testo di alcuni brani musicali, per utilizzare linguaggio e contenuti vicini ai giovani.

L'incontro inizierà con il raduno fissato alle 19.30, seguirà alle 20 la celebrazione del Giubileo con il passaggio dalla Porta Santa della Misericordia. A conclusione della serata l'incontro di catechesi «pop». «Don Tonino» – come ama farsi chiamare il vescovo di Noto – non si limiterà a parlare, ma canterà insieme con i giovani alcune canzoni, tra cui *Amen* di Francesco Gabbani e *Gesù* di Renato Zero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saremo veramente beati, felici, soltanto se entreremo nella logica divina del dono, dell'amore gratuito, se scopriremo che Dio ci ha amati per renderci capaci di amare come Lui

A Cracovia nessuno è escluso

Polonia. Una mano tesa ai «fratelli» dell'Est

Si chiama «Bilet dla brata», ovvero «Biglietto per il fratello», e in Polonia ha generato una vera e propria ondata di solidarietà partita dagli stessi giovani. Si tratta del progetto coordinato dalla Conferenza episcopale polacca e pensato per permettere ai ragazzi di 13 Paesi dell'ex Unione Sovietica di partecipare alla Gmg di Cracovia. «L'idea è partita dai nostri ragazzi – racconta don Krzysztof Dukielki, vicedirettore dell'Ufficio nazionale polacco per l'organizzazione della Gmg – che dopo l'annuncio del Papa nel 2013 hanno subito pensato di dare una mano ai loro «fratelli» dei Paesi dell'Est. I giovani polacchi, infatti, si sentono in debito per tutto l'aiuto ricevuto dai Paesi occidentali quando anche noi vivevamo in povertà e ora vogliono sdebitarsi così».



Il meccanismo è molto semplice: la Conferenza episcopale ha creato un sito per far incontrare i gruppi dei Paesi dell'ex Unione Sovietica e le diocesi. Ai giovani dell'Est è stato chiesto di mandare una presentazione sotto forma di video, foto e testi in modo che i polacchi potessero conoscere da subito le persone che stavano aiutando. Si sono creati così dei «gemellaggi» con 80 gruppi «beneficiari»: ben 50 vengono dall'Ucraina. «Questo Paese oggi vive la situazione più difficile – racconta Dukielki – e per poter partecipare alla Gmg devono spendere circa sette stipendi mensili».

Le diocesi polacche si sono inventate molti modi per raccogliere i fondi e per ora si sono raggiunti i 250mila euro che aiuteranno quattromila pellegrini. Ma la raccolta non si ferma per le richieste di aiuto continuano ad arrivare. Le diocesi polacche, poi, ai ragazzi dell'Est non faranno pagare i 30 euro previsti per partecipare ai gemellaggi dal 18 al 25 luglio. Inoltre non mancano le donazioni internazionali; chiunque, infatti, può contribuire anche con piccole cifre: tutti i dati si trovano sul sito web <http://biletldlabrata.pl/>.

Matteo Liut
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinerolo. Uova e serate per pagarsi il viaggio

Quest'anno nelle uova di Pasqua i giovani della Val Noce hanno trovato una bella sorpresa. Ma non in quelle che hanno ricevuto, bensì in quelle che hanno venduto alle porte delle chiese delle tre parrocchie di cui fanno parte: Frossasco, Cantalupa e Roletto. Tre piccoli centri prealpini della diocesi di Pinerolo che ormai da parecchi anni portano avanti un progetto unitario e coordinato di pastorale giovanile. «Ci sono due gruppi per i ragazzi dalla seconda alla quinta superiore – spiega Corrado Androetto, uno degli animatori –. Sedici di loro, con alcuni accompagnatori, parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù di Cracovia. E per abbattere le spese si sono attivati con l'iniziativa delle uova. Ne hanno comperate 150 e le hanno vendute tutte a tempo di record durante il periodo quaresimale, abbinando all'iniziativa anche un'estrazione a premi». Ma non è tutto. «Per il prossimo 8 maggio – prosegue Androetto – abbiamo in programma anche una «cena polacca», finalizzata sia a entrare nel clima gastronomico della Gmg, che a contribuire ulteriormente i costi. In tale occasione procederemo all'estrazione abbinata alla vendita delle uova».



I fondi ricavati saranno ridistribuiti tra i partecipanti con un particolare occhio di riguardo per chi ha difficoltà di carattere economico. «Per noi – conclude Corrado – questa è una prassi consolidata. Negli anni scorsi, infatti, abbiamo proposto simili iniziative per autofinanziare la formazione dei ragazzi: vendita dolci, serate promozionali e lavaggio delle auto in oratorio. L'obiettivo è quello di responsabilizzare i giovani, perché non tutto è dovuto e le cose belle richiedono impegno. Alle proposte dei ragazzi delle tre parrocchie gli adulti hanno sempre risposto alla grande». Un bel segno di attenzione della comunità alle giovani generazioni.

Patrizio Righero
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così le diocesi si stanno mobilitando per far partecipare anche i ragazzi in difficoltà o che vengono dai Paesi più poveri



Giovani polacchi impegnati nel progetto solidale «Biglietto per il fratello»

Macerata. Braian e Jessica da Rio I biglietti li offre il diacono novello

Cracovia fa rima con solidarietà per la diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingolli-Treia, che in vista della prossima Giornata mondiale della gioventù, ha deciso di mettere in campo due iniziative dal sapore generoso, per sostenere i giovani diretti verso la Polonia. Tra i circa 150 partecipanti, infatti, spiccano i nomi Braian e Jessica, provenienti dalla parrocchia San Cayetano di Puerto Madryn, in Argentina, dove opera il *fidei donum* maceratese don Alberico Cap-

3mila euro a questi due ragazzi. La Pastorale giovanile diocesana si è fatta carico del costo delle due iscrizioni e la parrocchia San Giuseppe di Sforzocosta, dove attualmente svolge servizio, si prenderà cura della loro accoglienza, prima di partire insieme il 18 luglio per il gemellaggio e l'evento a Cracovia».

In Patagonia, come racconta don Capitani, «dopo la Gmg di Rio i giovani ogni quindici giorni si ritrovano nel barrio più povero della parrocchia per pregare assieme, visitare le famiglie i ragazzi, grati per il legame fatto di altruismo e amicizia che si è creato con il diacono». Oltre al gesto di don Giacomo, inoltre, anche i sacerdoti delle Unità pastorali in seguito all'ultimo Consiglio presbiterale diocesano, in accordo con monsignor Marconi, hanno deciso di contribuire alla «causa» solidale della Giornata mondiale della gioventù, offrendo ciascuno una quota che potrà garantire la partecipazione ai ragazzi più svantaggiati.

Francesca Cipolloni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vignate. Dallo Zambia in 9 a spese dei coetanei

Accoglienza e condivisione sono le due parole chiave del progetto di gemellaggio messo in piedi dalla parrocchia di Sant'Ambrogio a Vignate, in provincia di Milano e dalla missione di Lusaka in Zambia. Da lì provengono i nove ragazzi zambiani che assieme al gruppo giovani dell'oratorio San Giovanni Bosco della parrocchia di Vignate, prenderanno parte a luglio alla Gmg di Cracovia. A spiegare come è nata questa esperienza di condivisione è stato don Fulvio Bertini, coadiutore nella parrocchia di Sant'Ambrogio, che lo scorso anno ha accompagnato un gruppo di sei giovani del suo oratorio a Lusaka in Zambia. «L'idea era nata per andare a trovare un nostro concittadino don Francesco Airolodi che da alcuni anni svolge il ministero sacerdotale in Zambia come sacerdote *fidei donum* per la diocesi di Milano – ha spiegato don Bertini – e per vivere un'esperienza di missionarietà». Stando ai racconti dei ragazzi vignatesi sono stati 18 giorni intensi, in cui «ci siamo sentiti letteralmente accolti dal popolo zambiano: a Lusaka abbiamo improvvisato un oratorio estivo con più di 300 bambini ogni giorno, abbiamo visitato i malati, abbiamo partecipato alla liturgia e alla catechesi con i nostri coetanei e conosciuto la Chiesa giovane dello Zambia». Da allora, l'idea di condividere assieme un altro sogno: quello che per tanti giovani dell'Africa è impossibile, a causa degli alti costi del viaggio, vale a dire la partecipazione alla Gmg. Ottomila euro di spese verranno coperte interamente dai ragazzi di Vignate: «Ci siamo proposti di raccogliere fondi – ha esplicitato meglio don Bertini – per permettere a 9 giovani zambiani di venire in Italia, nostri ospiti per un paio di settimane, prima di partire assieme alla volta di Cracovia».

Ilaria Solaini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acicatena. «Orat-Orto»: la marmellata è solidale

Ad Acicatena, nel catanese, la partecipazione alla Gmg sarà il frutto di mesi di lavoro, non solo metaforicamente. Nella parrocchia San Nicolò, infatti, grazie a padre Stefano Panebianco, parroco-contadino, membro della congregazione dell'oratorio di San Filippo Neri e diplomato in agraria, i ragazzi stanno raccogliendo i soldi necessari per il viaggio a Cracovia vendendo agrumi e marmellate da loro prodotti. «Abbiamo chiesto in comodato d'uso alla nostra diocesi di Acireale – spiega padre Stefano – un terreno di 6.400 metri quadrati semi abbandonato. Vi stiamo realizzando il progetto «Orat Orto», un nome che unisce l'oratorio e l'orto. Coltiviamo e vendiamo arance, mandarini e limoni con cui produciamo anche marmellate e bucce candite. Con il ricavato delle vendite da gennaio a ora abbiamo già raccolto oltre 2000 euro e, soprattutto, i ragazzi si sentono responsabilizzati al lavoro». Con l'incasso delle vendite vengono pagate le quote di partecipazione alla Gmg di chi non può permettersi il viaggio e si contribuisce alle quote di chi, invece, può pagarlo. In tal modo, per tutti i ragazzi, i viaggi a Cracovia sarà una conquista. Sono infatti 26 i giovani della parrocchia che parteciperanno e che lavorano la terra nel tempo libero. Alcuni esperti li aiutano nella preparazione delle marmellate e delle bucce candite, poi vendute con la frutta nei mercati, nelle fiere e, in futuro, anche nei gruppi d'acquisto solidale. I ragazzi, grazie a un progetto di formazione al lavoro per la gestione di un centro stampo digitali, stampano anche le etichette delle marmellate e le locandine che pubblicizzano l'iniziativa. A giugno raccoglieranno albicocche, fichi e pesche, mentre si stanno attrezzando per produrre il limoncello. Il progetto andrà avanti anche dopo la Gmg.

Maria Gabriella Leonard
© RIPRODUZIONE RISERVATA